

**I trasporti** De Luca: «Situazione complicata, però la risolveremo. In programma l'acquisto di 25 treni e 300 autobus»

# Circum, si tratta. Ma la protesta continua

Ieri 34 corse cancellate  
De Gregorio (Eav): pronti  
a rivedere il nostro piano

## Francesco Gravetti

Dopo sette giorni di disagi, ritardi e treni soppressi, in Circumvesuviana scatta l'ora della trattativa. Non è ancora la fine delle proteste ma sicuramente l'inizio del dialogo: chi si mette sui treni oggi, comunque, dovrà ancora fare i conti con i disservizi. La macchina dei negoziati, però, è partita. L'azienda, infatti, si è detta pronta a trattare e mette sul tavolo della vertenza una serie di proposte. Contestualmente, ieri è calato anche il numero delle soppressioni. 34 i treni cancellati: una cifra che ha costretto comunque i pendolari a fare i salti mortali per tornare a casa o andare a lavoro. «È una situazione complicata dove chi ci ha preceduti ha fatto disastri. Basti dire che tra poco camminiamo a piedi», commenta il governatore campano Vincenzo De Luca, anticipando il contenuto della conferenza stampa di oggi: «Illustreremo un programma per l'acquisto di 25 nuovi treni e 300 nuovi bus. Poi dobbiamo intervenire anche nelle stazioni. Piano piano prendiamo in mano la situazione e la risolviamo».

A mandare in tilt la Circum è il rifiuto di fare lo straordinario da parte dei capitreno: ne servono 129 ma in servizio ce ne sono solo 105 e i restanti 24 si coprono con gli straordinari («Ma presto ne assu-

meremo altri 10, già fatto il concorso», fa sapere l'azienda). Ecco perché rifiutare lo straordinario o scartare un treno perché presenta problemi, applicando meticolosamente il regolamento, finisce col creare danni enormi ai passeggeri: senza turni non si possono garantire le corse e così si sopprimono. Alla base della protesta c'è il nuovo servizio di controlleria: Eav ha creato un settore ex novo dedicato proprio al controllo dei biglietti, ma la nuova organizzazione non piace né ai lavoratori né a parte dei sindacati. Ieri, alla fine di una lunga giornata di trattative ed incontri, Eav e sindacati sono comunque restati sulle proprie posizioni, ma il presidente Umberto De Gregorio spiega: «Siamo disponibili a riconoscere che la controlleria a bordo ricada nell'esercizio e quella a terra fuori dall'esercizio». Cioè che il nuovo settore coordini solo i controllori ai tornelli e non quelli sui treni.

Questioni solo apparentemente di lana caprina: al centro della vertenza c'è la figura del capotreno e del macchinista, cioè di chi sta sui treni. I sindacati vorrebbero che avessero un ruolo centrale nella verifica dei ticket di viaggio e temono che l'azienda, invece, le voglia svuotare a favore di al-

tre figure lavorative, meno legate al trasporto e più alla presenza in stazione: «Per come oggi è la situazione dei treni è chiaro che il controllo si può fare sostanzialmente ai tornelli e non sul treno affollato. Comunque per noi il settore è strategico», ragiona De Gregorio.

I sindacati, però, fanno richieste precise. Le elenca Cosimo Barbato della Cgil: «Bisogna valorizzare il personale viaggiante, si deve poter lavorare con maggiore sicurezza e con una tutela legale che oggi manca. Chiediamo anche che si discuta dei corrispettivi economici da riconoscere ai dipendenti quando fanno biglietti a bordo o multano qualche portoghese». E Luca Del Prete dell'Orsa aggiunge: «Organizzare la controlleria senza sentire sindacati e lavoratori è sbagliato, bisogna tenere conto anche esigenze di chi viaggia».

Il 22 febbraio, intanto, il comitato dei pendolari e alcune associazioni di consumatori incontrano Eav, mentre uno sciopero «ufficiale» è già stato calendarizzato: sarà di 4 ore e si terrà il 3 marzo, organizzato da Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

## Vertenza Sul tappeto la gestione del servizio controllo biglietti in stazione e a bordo

### ● 15 gennaio

Eav emana l'ordine di servizio n. 7 col quale istituisce il settore «controlleria». Orsa e Cisl proclamano la procedura di raffreddamento

### ● 8 febbraio

La Cisl tiene un'assemblea dei lavoratori. Si legge nel verbale: «Saranno rifiutate tutte le prestazioni di lavoro straordinario e prima di partire per ogni corsa ci sarà una minuziosa verifica del materiale rotabile e applicazione del regolamento circolazione treni».

### ● 10 febbraio

Parte la protesta, i capitreno rifiutano lo straordinario: circa 30 corse soppresse

### ● 12 febbraio

Il Prefetto convoca le parti, come prevede la legge sullo sciopero. Non c'è accordo. È il giorno dei maggiori disagi: più di 50 le corse cancellate

### ● 14 febbraio

L'incendio di un treno provoca lo stop sulla tratta Nola-Baiano. Ma non si ferma l'agitazione: 20 corse soppresse anche se è domenica

### ● 16 febbraio

Eav incontra tutte le sigle sindacali e lancia un appello: «Sì al dialogo ma fermiamo la protesta»

